

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1596

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinaria a risposta orale in Aula	KBOX
Ordinaria a risposta orale in Commissione	KBOX
Ordinaria a risposta scritta	KBOX
Indifferibile e urgente in Aula	KBOX
Indifferibile e urgente in Commissione	KBOX

Oggetto: Inserimento tra le voci presenti nel nomenclatore tariffario regionale dell'elettromiografia per la diagnosi della connettivite indifferenziata.

PREMESSO CHE

- le connettiviti indifferenziate sono condizioni cliniche caratterizzate da sintomi e segni tipici di una malattia autoimmune che, tuttavia, non soddisfano i criteri minimi sufficienti per la diagnosi di una precisa connettivite, come il emico" |lupus eritematoso sistemico, la ermia" |sclerodermia, la sindrome di Sjögren;
- la malattia colpisce tipicamente le donne con un'età media di 30-45 anni, anche se i sintomi possono comparire in adolescenza o in menopausa;
- data la mancanza di criteri diagnostici universalmente accettati per la diagnosi di malattia, non ci sono dati sulla reale prevalenza di tale patologia nella popolazione italiana;
- le manifestazioni cliniche principali della connettivite indifferenziata sono dolori articolari e muscolari, la secchezza della bocca e/o degli occhi e stanchezza. Inoltre, sono stati descritti eritemi cutanei, febbre, afte orali, perdita di capelli, abbassamento di numero di globuli rossi, globuli bianchi e piastrine;

EVIDENZIATO CHE

- la diagnosi viene posta mettendo insieme i sintomi presentati dal paziente e i risultati di indagini biomorali e strumentali;
- possono essere utili, inoltre, prove di funzionalità respiratoria ed eventuale TC torace e valutazione cardiologica per escludere o confermare un eventuale interessamento polmonare e cardiaco;
- tra gli esami maggiormente diffusi, vi è l'elettromiografia degli arti (ECG) superiori ed inferiori;

RICORDATO CHE

- l'elettromiografia risulta essere a totale carico dei pazienti, per altro affetti da patologia cronica, in quanto non ricompreso all'interno del nomenclatore regionale delle prestazioni sanitarie;

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

- se non intenda valutare la possibilità di inserire l'esame in parola all'interno del nomenclatore regionale.